

## DELIBERA DI GIUNTA N. 2103 DEL 27 DICEMBRE 2011

PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO, LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI-ANNO 2011 (CODICE CUP E45J110001 20002).

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il trapianto di organi e tessuti rappresenta un'attività sanitaria ad alta valenza sociale, il cui potenziamento, in termini numerici e di qualità dei risultati, è in grado di garantire, ad un sempre più elevato numero di persone affette da gravi insufficienze d'organo ed alle loro famiglie, una migliore qualità di vita, oltre che più contenuti costi economici e sociali per i singoli e la collettività;
  - sul tema della donazione e del trapianto si intrecciano problematiche di ordine etico, culturale, giuridico, tecnico-scientifico ed organizzativo di grande complessità ed interconnesse tra loro, per cui si è ritenuto necessario individuare regole ed indirizzi, all'interno del quadro di riferimento nazionale e regionale, per conferire maggiore sviluppo ed organicità agli interventi in tale settore;
- Tenuto presente che le norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti sono state definite con legge regionale 4 settembre 1995, n. 53;

Richiamate nel loro testo integrale:

- la propria deliberazione n. 2284/1999 relativa alla nomina dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;
- la propria deliberazione n. 2286/1999 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;
- la propria deliberazione n.214/2005 relativa all'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. ed al rinnovo della nomina del coordinatore del Centro regionale di Riferimento per Trapianti, ai sensi dell'art.11 della legge 91/1999;
- la propria deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 -Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke" che identifica la banca del donatore e la banca degli innesti cardiovascolari e del sangue cordonale con sede situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, la banca dell'osso con sede presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna, la banca della cute con sede presso L'Azienda Usl di Cesena, la banca delle cornee con sede presso l'Azienda USL di Bologna e filiale presso l'Azienda USL di Imola, la banca degli epatociti con sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

Verificato quanto previsto in merito dalla legge 1 Aprile 1999 n. 91, avente per oggetto "Disposizioni in materia di trapianti di organi e tessuti";

Considerato che la legge regionale n. 53/1995 stabilisce, all'articolo 9, che al finanziamento del programma degli interventi (previsto al comma 1 dell'articolo 3), provvede annualmente la Regione in sede di riparto della quota del Fondo Sanitario Nazionale;

Ritenuto di definire le modalità e le risorse con cui deve realizzarsi l'intervento delle Aziende Sanitarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati agli articoli 10, 11, 12 e 15 della legge n. 91/1999, all'articolo 2 della legge regionale n. 53/1995, e alle deliberazioni nn. 2284/1999, 2286/1999, 214/2005;

Richiamata la propria deliberazione n. 732 del 30 maggio 2011, "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011";

Preso atto che, in attuazione degli articoli 10, 12, 16 e 17 della legge 1 aprile 1999 n.91, sono stati assegnati a favore della Regione Emilia-Romagna, come da decreto ministeriale del 30 marzo 2011 (Protocollo N°576 del 18 aprile 2011), euro 236.744,71 per il finanziamento del Centro regionale di riferimento per i trapianti e per le attività del proprio coordinatore, per le strutture di prelievo e trapianto di organi, per il prelievo, il trapianto e la conservazione dei tessuti, iscritti, con la L.R. n. 11/2011 di Assestamento del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, sul capitolo 52405 afferente alla U.P.B. 1.5.1.2.18320;

Ritenuto di definire il programma trapianti dell'anno 2011 a valere su una disponibilità di risorse pari a 6.636.744,71 euro, dando atto che tale importo trova copertura finanziaria:

- quanto a euro 6.400.000,00, nel capitolo 51704 "Fondo sanitario regionale di parte corrente. Assegnazioni alle Aziende Sanitarie della Regione (art.39 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n°446)" - U.P.B. 1.5.1.2.18100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, tenuto conto dell'accantonamento specifico di risorse per tale linea di finanziamento previsto dalla citata deliberazione n. 732/2011
- quanto a euro 236.744,71 nel capitolo 52405 "Trasferimenti alle Aziende Sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (legge 1 aprile 1999, n.91). Mezzi Statali" - U.P.B. 1.5.1.2.18320 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

Acquisite agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali le proposte di progetti per l'anno 2011 inoltrate dalle Aziende Sanitarie, dagli Istituti Ortopedici Rizzoli e dall' IRST di Meldola interessati e coinvolti nelle attività trapianto logiche qui di seguito distintamente elencate:

1. Progetto "Lista regionale unica trapianto di rene"
2. Progetto "Qualità istopatologica del Donatore e degli organi donati"
3. Progetto "Campagna informativa e distribuzione riconoscimenti ai familiari dei Donatori"
4. Progetto "Formazione personale sanitario"
5. Progetto "Rete informatica"
6. Progetto "Insufficienza Intestinale Cronica Benigna"
7. Progetto "Prelevatori e processazione vasi"
8. Progetto "Telefonia mobile per reperibili"
9. Progetto "Gestione integrata rete Hub & Spoke trapianto di cuore"
10. Progetto "Prelevatori e processazione valvole cardiache"
11. Progetto "Obiettivo di piano Banca SCO 2011"
12. Progetto "Donor Action Terapie Intensive"
13. Progetto "Donor Action U.O. diverse dalle Terapie Intensive"
14. Progetto "Prevenzione dell'insufficienza renale progressiva - PIRP"
15. Progetto "Coordinamento locale in Aziende critiche"
16. Progetto "Sicurezza laboratoristica del donatore"
17. Progetto "Sicurezza infettivologica del donatore"
18. Progetto "Typing donatori di midollo osseo"
19. Progetto "Biobanca donatore di soli tessuti"
20. Progetto "Registro regionale dialisi"
21. Progetto "Modulazione risposta immune (GVHDGVL) nel trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche"
22. Progetto "Coordinamento Centri regionali trapianto di Midollo Osseo"
23. Progetto "PCR, sicurezza infettivologica donatori di tessuti"
24. Progetto "Funzioni regionali banca SCO"
25. Progetto "Crioconservazione membrana amniotica"
26. Progetto "Procurement cornee"
27. Progetto "Kit monouso per prelievo cornee"
28. Progetto "Trasporti finalizzati ai trapianti"
29. Progetto "Trasporti finalizzati ai tessuti"
30. Progetto "Trasporti aerei legati ai trapianti"

31. Progetto "Trasporti finalizzati al sangue cordonale"
32. Progetto "Studio della proteomica nei trapianti"
33. Progetto "Laboratorio di terapia cellulare"
34. Progetto "Banca della cute"
35. Progetto "Prelevatori cute"
36. Progetto "Prelevatori segmenti ossei"
37. Progetto "Banca cellule staminali mesenchimali"
38. Progetto "Obiettivo di piano 2011 Banca Tessuto Muscolo Scheletrico"
39. Progetto "Obiettivo di piano 2011 Biobanca Oncologica Rizzoli"
40. Progetto "Obiettivo di piano 2011 Biobanca Oncologica Meldola"
41. Progetto "Valutazione dell'utilizzo di collirio derivato dalla membrana amniotica nel trapianto di cornea"
42. Progetto "Adeguamento di qualità della sede periferica della Banca regionale delle cornee"
43. Progetto "Informatizzazione per il decentramento dei follow-up nel trapianto di rene"
44. Progetto "Immunogenetica unica trapianto di rene"
45. Progetto "Donatori multitessuto (per Aziende)"
46. Progetto "Donatori multitessuto (per il coordinamento locale)"
47. Progetto "Supporto psicologico alla donazione"
48. Progetto "Scompeso corneale"
49. Progetto "Valutazione delle complicanze oncologiche nei trapiantati di rene"
50. Progetto "Ribavirina nei candidati a trapianto renale HCV+"
51. Progetto "Inserimento precoce in lista per trapianto di rene dei pazienti operati per carcinoma della tiroide"
52. Progetto formativo "ALMA"

Ritenuto di assegnare al Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, attraverso finanziamenti finalizzati alle Aziende, la somma di euro 6.636.744,71 per le finalità di seguito elencate:

- finanziamento della gestione corrente  
euro 1.000.744,71  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
1. progetto Lista regionale unica per trapianto di rene  
euro 55.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
  2. progetto Qualità istopatologica del Donatore e degli organi donati  
euro 230.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
  3. progetto Campagna informativa e distribuzione riconoscimenti ai familiari dei Donatori  
euro 230.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
  4. progetto Formazione personale sanitario  
euro 100.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
  5. progetto Rete informatica  
euro 150.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
  6. progetto Insufficienza Intestinale Cronica Benigna  
euro 100.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
  7. progetto Prelevatori e processazione vasi  
euro 10.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)

8. progetto Telefonia mobile per reperibili  
euro 6.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
9. progetto Gestione integrata rete Hub & Spoke trapianto di cuore  
euro 25.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
10. progetto Prelevatori e processazione valvole cardiache  
euro 5.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
11. progetto obiettivo di piano Banca SCO 2011 (oltre al progetto n.31)  
euro 700.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
12. progetto Donor Action Terapie Intensive  
euro 252.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
13. progetto Donor Action U.O. diverse dalle T.I.  
euro 143.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
14. progetto Prevenzione dell'insufficienza renale progressiva - PIRP  
euro 200.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
15. progetto Coordinamento locale in Aziende critiche  
euro 299.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
16. progetto sicurezza laboratoristica donatore  
euro 30.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
17. progetto Sicurezza infettivologica donatore  
euro 120.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
18. progetto Typing donatori di midollo osseo  
euro 345.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
19. progetto Biobanca donatore di soli tessuti  
euro 60.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
20. progetto Registro regionale dialisi  
euro 22.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
21. progetto Modulazione risposta immune (GVHD-GVL) nel trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche  
euro 50.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
22. progetto Coordinamento Centri regionali trapianto Midollo Osseo  
euro 25.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
23. progetto PCR, sicurezza infettivologica donatori di tessuti  
euro 30.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
24. progetto funzioni regionali Banca SCO  
euro 90.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
25. progetto Crioconservazione membrana amniotica  
euro 32.000,00  
(Azienda USL di Bologna)
26. progetto Procurement comee  
euro 20.000,00  
(Azienda USL di Bologna)
27. progetto Kit monouso per prelievo comee  
euro 10.000,00  
(Azienda USL di Bologna)

28. progetto Trasporti finalizzati ai trapianti  
euro 22.000,00  
(Azienda USL di Bologna)
29. progetto Trasporti finalizzati ai tessuti  
euro 200.000,00  
(Azienda USL di Bologna)
30. progetto Trasporti aerei legati ai trapianti  
euro 450.000,00  
(Azienda USL di Bologna)
31. progetto Trasporti finalizzati al Sangue Cordonale  
euro 150.000,00  
(Azienda USL di Bologna)
32. progetto Studio della proteomica nei trapianti  
euro 40.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
33. progetto Laboratorio di terapia cellulare  
euro 30.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
34. progetto Banca cute  
euro 200.000,00  
(Azienda USL di Cesena)
35. progetto Prelevatori cute  
euro 30.000,00  
(Azienda USL di Cesena)
36. progetto Prelevatori segmenti ossei  
euro 90.000,00  
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
37. progetto Banca cellule staminali mesenchimali  
euro 50.000,00  
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
38. progetto obiettivo di piano 2011 banca tessuto muscolo scheletrico  
euro 265.000,00  
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
39. progetto obiettivo di piano 2011 biobanca oncologica  
euro 130.000,00  
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
40. progetto obiettivo di piano 2011 biobanca oncologica  
euro 130.000,00  
(Azienda USL di Forlì con vincolo di riversare la somma  
all' IRST Istituto Scientifico Romagnolo, Meldola)
41. progetto Valutazione dell'utilizzo di collirio derivato dalla membrana amniotica nel trapianto di cornea  
euro 40.000,00  
(Azienda USL di Imola)
42. progetto adeguamento di qualità della sede periferica della banca regionale delle cornee  
euro 70.000,00  
(Azienda USL di Imola)
43. progetto Informatizzazione per il decentramento dei follow-up nel  
trapianto di rene  
euro 29.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
44. progetto Immunogenetica unica trapianto di rene  
euro 100.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
45. progetto Donatori multitessuto (per Aziende)  
euro 80.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
46. progetto Donatori multitessuto (per coordinamenti locali)  
euro 80.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)

47. progetto Supporto psicologico alla donazione  
euro 20.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
48. progetto Scompenso corneale  
euro 11.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
49. progetto Valutazione delle complicanze oncologiche nei trapiantati di rene  
euro 10.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
50. progetto Ribavirina nei candidati a trapianto renale HCV+  
euro 30.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
51. progetto Inserimento precoce in lista per trapianto di rene dei pazienti operati per carcinoma della tiroide  
euro 10.000,00  
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
52. progetto Formativo ALMA  
euro 30.000,00  
(Azienda Ospedaliera di Reggio-Emilia)

totale euro 6.636.744,71;

Attesa la necessità di dare attuazione al Programma, nonché di garantire la funzionalità del Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia- Romagna istituito con propria deliberazione n. 2286/1999, ripartendo ai fini gestionali la somma di euro 6.636.744,71 assegnata al Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, quali risorse finanziarie disponibili per l'anno 2011, come segue:

Azienda Osp-Univ di Bologna euro 4.277.744,71 di cui:

- euro 4.041.000,00 a carico del capitolo 51704

- euro 236.744,71 a carico del capitolo 52405

Azienda USL di Bologna	euro 884.000,00
Azienda Osp-Univ. di Modena	euro 70.000,00
Azienda USL di Cesena	euro 230.000,00
Ist. Ortopedici Rizzoli di Bologna	euro 535.000,00
Az. USL di Forlì (per l'IRST)	euro 130.000,00
Azienda USL di Imola	euro 110.000,00
Azienda Osp-Univ. di Parma	euro 370.000,00
Azienda Osp. di Reggio Emilia	euro 30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>euro 6.636.744,71</b>

Individuati ulteriori obiettivi da perseguire tramite finanziamento realizzato attraverso quota della tariffa specifica, con le modalità di seguito esplicitate:

#### 1. Finanziamento Banca cornee

L'Azienda sede di Banca fattura all'Azienda sede di trapianto 750,00 euro per ogni cornea trapiantata (per il finanziamento delle funzioni della Banca). Tale valore è riconosciuto all'interno della tariffa DRG e pertanto il pagatore finale è l'Azienda di residenza del paziente trapiantato. Verranno conteggiate, a consuntivo, tutte le cornee distribuite dalla Banca e trapiantate ovunque, indipendentemente dalla correttezza nella compilazione del relativo DRG. Nel calcolo di finanziamento della Banca sono naturalmente comprese anche le cornee trapiantate dall'Azienda USL della Città di Bologna, sede della Banca stessa.

La sede periferica di Imola della Banca regionale accantonerà per la propria attività i 750,00 euro a cornea trapiantata (se processata in proprio).

## 2. Finanziamento Banca sangue cordonale e Registro regionale donatori di midollo osseo

L'Azienda sede di trapianto riconosce all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede di Banca e Registro, 1.291,00 euro per ogni trapianto effettuato, compreso il trapianto autologo. Tale valore è riconosciuto all'interno della tariffa del DRG 481 e pertanto tale valore incrementale viene posto in mobilità verso l'Azienda di residenza del trapiantato. In tale valutazione sono naturalmente calcolati anche gli interventi effettuati dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per la quale il maggiore introito dovuto all'incremento della tariffa del DRG 481 deve essere considerato a finanziamento della banca.

Sono esentati da tale meccanismo di fatturazione i trapianti autologi effettuati sui propri residenti.

Il Registro e la Banca sono ulteriormente finanziati dalla vendita delle CSE (midollari, da sangue periferico e da sangue cordonale), tale ricavo deve quindi rientrare nel loro bilancio annuale.

Al capitolo 18 è previsto il finanziamento dedicato al rimborso per tutte le Aziende Sanitarie regionali dei costi sostenuti per eseguire le tipizzazioni di classe I e II dei nuovi donatori di midollo osseo.

## 3. Finanziamento del procurement di SCO

Nell'ottica di un continuo incremento dei prelievi di Sangue del Cordonale Ombelicale (SCO), prosegue il programma di valorizzazione del procurement di SCO che prevede il riconoscimento di 50,00 euro a sacca procurata di peso >80g lordi e di ulteriori 100,00 euro a sacca validata dalla Banca Regionale, da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede della Banca Regionale del Sangue del Cordonale Ombelicale, all'Azienda sanitaria sede del prelievo. Tale fondo, nelle modalità previste da ogni singola Azienda sanitaria, dovrà costituire un incentivo per le Ostetriche che partecipano alle procedure di raccolta ed invio della sacca di SCO alla Banca Regionale dell'Emilia-Romagna. Seguendo le indicazioni del CRT-ER, l'Azienda sede della Banca regionale provvederà al riconoscimento economico per le singole Aziende regionali.

## 4. Finanziamento dell'attività di procurement

L'Azienda regionale sede di trapianto riconosce all'Azienda sede del Centro regionale di Riferimento (CRT-ER), vale a dire l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, una somma pari a 3.099,00 euro per ogni trapianto effettuato, così come risulta dai report del CRT-ER. Tale valore è compreso nelle tariffe dei DRG specifici, pertanto l'Azienda sede di trapianto si vedrà riconosciuto tale valore dalla mobilità sanitaria. Anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede del CRT-ER, deve prevedere per ogni organo trapiantato tale accantonamento. La ripartizione del fondo procurement verrà definita dall'Assessorato Regionale alle Politiche per la Salute a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi, tramite l'applicazione dei criteri condivisi tra le Aziende Sanitarie ed il CRT-ER.

Viene definito un fondo per l'attività di procurement delle cornee attraverso il riconoscimento per ogni cornea trapiantata di 258,00 euro alla Azienda sede di Banca, vale a dire all'Azienda USL di Bologna, la quale deve prevedere l'accantonamento della medesima quota anche per le cornee trapiantate dalle proprie strutture. Il fondo sarà ripartito sulla base del raggiungimento degli obiettivi di prelievo concordati dalle Aziende con il CRT-ER. Anche la sede periferica di Imola della Banca regionale delle cornee è tenuta ad accantonare tale somma a trapianto effettuato, ed a riconoscerlo alla Banca regionale. Verranno conteggiate, a consuntivo, tutte le cornee distribuite dalla Banca e trapiantate ovunque, indipendentemente dalla correttezza nella compilazione del relativo DRG. Per il procurement regionale delle cornee è anche previsto quanto finalizzato al capitolo 26.

## 5. Finanziamento équipe trapianti di organi

Le Aziende sede di trapianto sono tenute ad accantonare, per ogni organo trapiantato nell'anno solare, come indicato a consuntivo dal CRT-ER, una somma pari a:

rene	euro 2.066,00
cuore	euro 1.549,00
intestino	euro 1.549,00
multiviscerale	euro 2.582,00
fegato	euro 2.582,00
pancreas	euro 2.582,00

al fine di creare un fondo per il personale che opera nell'ambito dell'attività trapiantologica. Le Aziende interessate individuano con proprio atto il personale specifico. Il fondo così creato va ripartito, indicativamente, nella misura del 65% al personale medico e del 35% al personale del comparto.

Il doppio trapianto di rene viene riconosciuto come singolo.

## 6. Finanziamento Banche dei tessuti e delle cellule

Il finanziamento per la banca della cute è fornito dal progetto n°34, oltre alla valorizzazione specifica della funzione cod.47, come da vigente delibera di individuazione delle tariffe per le attività di ricovero. La Banca dei Segmenti vascolari e delle Valvole Cardiache e quella dei Segmenti Osteo-tendinei si autofinanziano tramite applicazione dei tariffari di cessione concordati con il Centro Riferimento Trapianti della Regione. Anche la Banca della Cute, oltre ad ottenere i finanziamenti previsti al progetto n°34 applicherà le tariffe di cessione concordate.

#### 7. Rimborso organi e trasporti

L'importo che l'Azienda sede di prelievo di organo fattura all'Azienda sede di trapianto sarà di 2.626,39 euro; viene inoltre incrementato il valore per ogni trasporto di organo, a 331,12 euro, che l'Azienda sede di trapianto riconosce all'Azienda USL di Bologna in quanto sede della Centrale Operativa di Soccorso che ha il compito di coordinare i trasporti finalizzati ai trapianti, il fondo è anche finanziato ai progetti n°28, 29 e 31. I trasporti aerei sono finanziati dal progetto n°30. L'Azienda USL di Bologna è tenuta annualmente, a consuntivo, a ridistribuire quota parte alle Aziende che hanno eseguito i trasporti finalizzati ai trapianti di organi e tessuti, secondo le indicazioni del CRT-ER.

A seguito dell'esecuzione di una procedura di split-liver che porta all'effettuazione di due trapianti di fegato da un unico Donatore, l'importo di 2.605,55 euro sarà considerato una sola volta, dimezzato per ognuna delle sedi di trapianto, mentre sarà fatturato il numero effettivo dei trasporti effettuati.

Il trasporto per doppio trapianto di rene viene riconosciuto come singolo.

#### 8. Rimborso tessuti nella donazione "a cuore fermo"

Le Aziende Sanitarie che effettueranno donazioni di tessuti (eccetto cornee) da Donatori "a cuore fermo" riceveranno euro 1.000,00 per ogni tipologia di tessuto donato (vasi, valvole, cute e segmenti muscolo-scheletrici), per un massimo, quindi, di euro 4.000,00 a donatore. Tale cifra andrà a ricoprire i costi di sala operatoria necessari all'espletamento della donazione ed a tale fine è stato deliberato il progetto finalizzato n°45. L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, capofila del progetto, provvederà a ridistribuire i fondi a consuntivo, come da indicazioni del CRT-ER.

Al fine, altresì, di creare un "fondo procurement" da suddividere tra tutto il personale sanitario che partecipa a questo tipo di donazione di tessuti, sono previsti ulteriori euro 1.000,00 per ogni tipologia di tessuto donato eccetto le cornee, per un massimo, quindi, di euro 4.000,00 a donatore, al progetto n°46. L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, capofila del progetto, provvederà a ridistribuire i fondi a consuntivo, come da indicazioni del CRT-ER.

#### 9. Riconoscimento alle Nefrologie che indirizzano ai Centri Trapianto regionali candidati per trapianto da vivente

Il DRG 302 "trapianto di rene" comprende una quota di euro 2.605,55 che, nel trapianto da cadavere, vengono fatturati dall'Azienda che ha procurato il donatore a quella sede di trapianto; le Nefrologie dell'Emilia – Romagna che indirizzano un paziente ed il relativo donatore vivente al programma regionale di trapianto di rene da vivente, una volta eseguito il trapianto vedranno riconosciuta dalle Aziende regionali sede del trapianto, tale quota quale incentivo per l'U.O. stessa. Il CRT-ER produrrà a consuntivo i tabulati per le relative fatturazioni.

#### 10. Progetti finalizzati a valenza regionale assegnati alle Aziende Ospedaliero - Universitarie di Bologna e di Parma, e alle Aziende USL di Bologna e di Cesena

Ad integrazione di quanto già specificato ai punti precedenti si esplicita che i seguenti progetti finalizzati a valenza regionale:

7. progetto "Prelevatori e processazione vasi"

10. progetto "Prelevatori e processazione valvole cardiache"

12. progetto "Donor Action T.I."

13. progetto "Donor Action U.O. diverse dalle T.I."

14. progetto "Prevenzione dell'insufficienza renale progressiva – PIRP"

15. progetto "Coordinamento locale in Aziende critiche"

18. progetto "Typing donatori di M.O."

assegnati all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna;

26. progetto "Procurement cornee"

29. progetto "Trasporti finalizzati ai tessuti"

31. progetto "Trasporti finalizzati al sangue cordonale"

assegnati all'Azienda USL di Bologna;

35. progetto "Prelevatori cute"

assegnato all'Azienda USL di Cesena;

45. progetto "Donatori multitessuto (per Aziende)"

46. progetto "Donatori multitessuto (per il coordinamento locale)"

assegnati all'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma;

saranno oggetto, a consuntivo, di redistribuzione alle Aziende regionali che hanno contribuito, come da progetti concordati, al raggiungimento dei singoli obiettivi, secondo i criteri condivisi tra le Aziende Sanitarie ed il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia – Romagna;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. del 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4, ed in particolare gli artt. 49 e 51;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la L.R. n. 14 del 23 dicembre 2010 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";
- la L.R. n. 15 del 23 dicembre 2010 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";
- a L.R. 26 luglio 2011, n. 10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 26 luglio 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. primo provvedimento generale di variazione";

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
  - l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
  - la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Dato atto che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E45J11000120002;

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna protocollo n. 0003358 – 16-12-2008 – SC-ER-T76P, n. 1389 – 16/03/2009 – SC-ER-T76-P e n. 0005907 – 17/09/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 – SC-ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. PG/2009/0146967 del 30/06/2009;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni.";
- n. 1663 del 27/11/2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del gabinetto del Presidente";
- n. 1222/2011" Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011);
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali";
- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

A voti unanimi e palesi  
D E L I B E R A

- 1) di approvare, in attuazione della legge regionale n.53/1995 e della legge n.91/1999, il programma degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti per l'anno 2011, nonché di garantire la funzionalità del Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, assegnando e concedendo le risorse finanziarie, ammontanti ad euro 6.636.744,71, secondo quanto esplicitato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, così come segue:  
  
Azienda Osp.-Univ. di Bologna euro 4.277.744,71, di cui:  
- euro 4.041.000,00 a carico del capitolo 51704  
- euro 236.744,71 a carico del capitolo 52405  
Azienda USL di Bologna euro 884.000,00  
Azienda Osp.-Univ. Di Modena euro 70.000,00  
Azienda USL di Cesena euro 230.000,00  
Ist.Ortopedici Rizzoli di Bologna euro 535.000,00  
Az. USL di Forlì (per l' IRST) euro 130.000,00  
Azienda USL di Imola euro 110.000,00  
Azienda Osp.-Univ. di Parma euro 370.000,00  
Azienda Osp. di Reggio Emilia euro 30.000,00  
TOTALE euro 6.636.744,71
- 2) di impegnare la somma complessiva di euro 6.636.744,71 come segue:  
▫ quanto a euro 6.400.000,00 registrata al n. 4869 di impegno al capitolo 51704 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. Assegnazioni alle Aziende Sanitarie della Regione (art.39 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n°446)" - U.P.B. 1.5.1.2.18100,  
▫ quanto a euro 236.744,71 a favore della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, registrata al n. 4870 di impegno al capitolo n.52405 "Trasferimenti alle Aziende Sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (legge 1 aprile 1999, n.91). Mezzi Statali" - U.P.B. 1.5.1.2.18320,  
del Bilancio regionale per l'esercizio 2011 che presentano la necessaria disponibilità;
- 3) di dare atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003 il codice C.U.P. (codice unico di progetto) E45J11000120002;
- 4) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale alla liquidazione della somma complessiva di euro 6.636.744,71 ai sensi della L.R. n. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., in relazione alla particolare natura degli interventi che si finanziano con il presente provvedimento;
- 5) di vincolare i beneficiari interessati dal presente provvedimento ad impiegare le somme loro assegnate solo ed esclusivamente per gli scopi sopradescritti ed a presentare al Coordinamento regionale trapianti una relazione ed un rendiconto sull'utilizzo delle presenti assegnazioni;
- 6) di dare atto che ai soggetti assegnatari dei finanziamenti in argomento competono:  
▫ l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;  
▫ l'adempimento – ove dovuto - così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n.7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
- 7) di stabilire che il dirigente regionale.competente provveda agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto ed in particolare ad inviare copia della presente deliberazione alle Aziende sanitarie regionali individuate nel presente atto, ai fini del perfezionamento delle attività necessarie a garantire piena operatività al progetto;
- 8) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e gestionali indicate nelle delibere partitamente richiamate in premessa.